



Associazione U.VI. Unione Villa

Verbale di Assemblea Straordinaria

L'anno duemiladiciannove, il giorno 11 luglio alle ore ventuno presso la sede sociale sita in Isola d'Asti alla Via Bausola n 7, giusta convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione U.VI. Unione Villa, per discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Conferma della volontà di qualificare l'associazione UNIONE VILLA ANSPI come APS;
- 2) Modifiche statutarie e conseguente adozione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato in conformità alla nuova disciplina delle associazioni di promozione sociale (APS) dopo la riforma del Terzo Settore ad opera del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- 3) Approvazione bilancio consuntivo
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci di cui all'allegato elenco sottoscritto per presenza, per cui si è raggiunto il numero legale richiesto.

I presenti indicano quale Presidente dell'Assemblea Padre Lauro Vattuone e viene nominata Segretaria la signora Maria Romilda Bausola.

Presidente: Padre Lauro Vattuone

VicePresidente: Eva Mastroianni

Segretaria: Maria Romilda Bausola

Consiglieri: Luciano Marchesi (Tesoriere)

Alessio GIANUSSI

Antonio FERLISI

Mirella MARENGO

Delio NOSENZO

Barbara BENEDETTI

Nicolò BAUSOLA

Gabriele CAPPALÀ

Confermando ovvero ribadendo la sua volontà di qualificarsi come APS mediante apposita delibera, l'Associazione può (alla luce di quanto affermato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella nota del 9/5/2019 all'ANSPI nazionale e successivamente dal medesimo Ministero ribadito nella Nota direttoriale n 4995 del 28/5/2019) sanare la carenza iniziale del numero minimo di soci e può ottenere la qualifica di APS. Il Presidente chiede pertanto ai soci presenti di deliberare la volontà dell'associazione di qualificarsi come APS ai sensi della normativa vigente in materia.

I soci presenti, per alzata di mano, approvano all'unanimità.

Il Presidente, quindi, introduce il secondo punto all'O.d.G., illustrando i motivi per i quali è necessario adottare, in sostituzione del vigente statuto, un nuovo statuto sociale adeguato alla nuova normativa del Terzo Settore in materia di associazioni di promozione sociale. Si procede quindi alla lettura di tutti gli articoli del nuovo statuto, evidenziando i principali elementi di novità rispetto a quello vigente. Al termine, dopo ampia discussione, viene approvato il nuovo statuto in sostituzione di quello precedente all'unanimità dei presenti, per alzata di mano.

L'assemblea da mandato al segretario e al tesoriere di provvedere alla successiva registrazione, presso l'Ufficio competente, del nuovo statuto che si allega al presente verbale, richiedendo i benefici fiscali di cui all'art 82, commi 3 e 5, d.lgs. 117/2017, immediatamente applicabili alle APS iscritti nei registri in forza di quanto previsto dall'art 104 comma 1 del medesimo decreto legislativo.

Al riguardo, infatti, ai fini della registrazione dello statuto, l'art 82, comma 3, d.lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore), dispone: Le modifiche statutarie poste in essere dagli enti del terzo settore sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative.

Mentre, con riguardo all'imposta di bollo, l'art 82 comma 5, del medesimo decreto, statuisce: Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informativo in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti di cui al comma 1 sono esenti dall'imposta di bollo.

Pertanto, alla luce delle citate norme del Codice del terzo settore, la seguente delibera assembleare e le conseguenti modifiche statutarie, contenute nello statuto allegato, sono esenti da imposta di registro e da imposta di bollo (cfr. anche Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n 158/E del 21/12/2017 e "La tassazione degli atti degli enti del terzo settore) (ETS): le imposte indirette" - Studio del Consiglio Nazionale del Notariato n 72-2018/T del 15/6/2018).

L'Assemblea delega il Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione ad apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che si rendessero necessarie per la sua iscrizione nei pubblici registri.

Il presente viene inserito nel libro dei verbali e ne sostituisce quello inizialmente manoscritto. Viene allegato alle copie dello Statuto per le necessarie incombenze.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti avendo chiesto la parola, il Presidente, alle ore 23,30 dichiara conclusi i lavori dell'odierna assemblea.

Il Segretario

Il Presidente

Bianche Maria
Rullo

[Handwritten signature]

UNIONE VILLA
C. F.: 92053270051

23 LUG. 2019

PROG. IN ADI. N° 1983
ES. 11.1.1. ES. 11.1.1. ES. 11.1.1.
(EURO) ES. 11.1.1. ES. 11.1.1. ES. 11.1.1.



**Sede Nazionale**

25128 Brescia - Via G. Galilei, 71

Tel 030 304695 - Fax 030 381042

<http://www.anspi.it> - e-mail: info@anspi.it**Oratorio/Circolo "U.V.I. UNIONE VILLA"****Codice Oratorio/Circolo "02 05 6558"**

Via BAUSOLA n° 7

14057 ISOLA D'ASTI (AT)

Comitato Regionale "Piemonte"

Comitato Zonale "Asti"

TESSERATI ADULTI	91	TESSERATI RAGAZZI	24	TOTALE TESSERATI	115
------------------	----	-------------------	----	------------------	-----

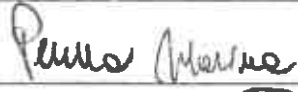
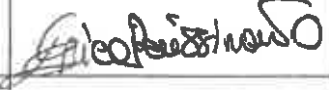
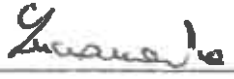
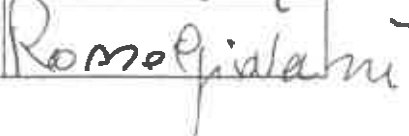
**ELENCO TESSERATI 2019 allegato al verbale di
ASSEMBLEA DELL'11 LUGLIO 2019 h 21,00**

Codice Tessera	Tesserato	Data di Nascita	Luogo di Nascita	Firma presenza
02 05 6558 117026 A	ALCIATI Davide	05/01/1988	TORINO (TO)	
02 05 6558 117027 A	ALCIATI Marco	08/07/1959	TORINO (TO)	
02 05 6558 117028 A	ALCIATI Matteo	08/05/1991	TORINO (TO)	
02 05 6558 117029 A	AMERIO SERGIO	23/03/1954	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117030 A	Armeni Luigi	02/08/1953	SERINO (AV)	
02 05 6558 117087 R	Badella Simona	10/11/2008	ASTI (AT)	
02 05 6558 117031 R	Bagnasco Edoardo	22/05/2006	ASTI (AT)	<i>May - Edoardo</i>
02 05 6558 117085 A	Bagnasco Gianluca	15/02/1996	Alessandria (AL)	<i>May - Gianluca</i>
02 05 6558 024951 A	BAUSOLA Maria	20/07/1957	ISOLA D'ASTI (AT)	<i>Maria Maria</i>
02 05 6558 128144 A	BAUSOLA Mauro	13/08/1958	ASTI (AT)	
02 05 6558 164720 A	BAUSOLA MICHELA	22/07/1977	ASTI (AT)	
02 05 6558 128145 R	BAUSOLA Nicolo'	28/03/2001	ASTI (AT)	<i>Bausola Nicolo'</i>
02 05 6558 117032 A	BENEDETTI Barbara	23/12/1971	ASTI (AT)	<i>Barbara</i>

02 05 6558 128139 A	BO GEMMA	07/07/1961	COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117089 R	Boero Alessandro	04/11/2001	Torino (TO)	
02 05 6558 117088 A	Boero Pierfranco	11/01/1984	SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117095 A	Borgese Gabriele	12/08/1998	ASTI (AT)	
02 05 6558 024953 A	BOUZADA IGLESIAS GERARDO	05/05/1980	ARGENTINA (EE)	<i>F. Juan de Boyadoles</i>
02 05 6558 128140 A	CALDI Andrea	07/01/1991	ASTI (AT)	
02 05 6558 128141 A	CALDI Carlo	13/08/1949	CASTELLO DI ANNONE (AT)	<i>Carlo</i>
02 05 6558 117033 R	CAPPAI Gabriele	08/07/2001	ASTI (AT)	<i>Gabriele Cappai</i>
02 05 6558 117034 A	CAPPAI Lorenzo	25/10/1998	ASTI (AT)	<i>Lorenzo Cappai</i>
02 05 6558 117035 A	CAPPAI Roberto	27/09/1970	ALGHERO (SS)	<i>Cappai Roberto</i>
02 05 6558 164721 A	CATALDO DOMENICO	18/05/1948	BANZI (PZ)	
02 05 6558 117086 A	Cavallero Valeria	14/08/1986	Asti (AT)	
02 05 6558 117036 A	CAVALLO DOMENICA	08/07/1924	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117037 A	CERRATO SERGIO	21/03/1958	ASTI (AT)	<i>Sergio Cerrato</i>
02 05 6558 117038 A	CHICARELLA ALBERTO	29/01/1991	CANELLI (AT)	
02 05 6558 117051 A	CIRIO Alice	17/02/1985	ASTI (AT)	
02 05 6558 164722 A	Clerico Giacomo	09/05/2000	Torino (TO)	
02 05 6558 117039 A	COSTA Manuel	21/11/1986	ASTI (AT)	
02 05 6558 117040 A	COSTA Nicolo'	24/06/1993	ASTI (AT)	

02 05 6558 117041 A	CUCCURU Luigi	01/08/1954	L'AQUILA (AQ)	
02 05 6558 117094 A	D'Angelo Glada	20/03/2000	ASTI (AT)	
02 05 6558 117084 A	DEZANI Gian Paolo	30/05/1956	ASTI (AT)	
02 05 6558 117042 R	Dirasco Aurora	21/02/2010	ASTI (AT)	
02 05 6558 184723 A	ERCOLE MARIA TERESA	14/07/1939	CANALE (CN)	maria Teresa Ercole
02 05 6558 117043 A	FASSIO Alberto	06/04/2000	ASTI (AT)	Fassio Alberto
02 05 6558 117044 A	FASSIO Andrea	05/01/1997	ASTI (AT)	Fassio Andrea
02 05 6558 117045 A	FASSIO Franco	07/09/1956	ASTI (AT)	Fassio Franco
02 05 6558 117046 A	FEA Alberto	29/03/2000	ASTI (AT)	
02 05 6558 117047 A	FEA Andrea	03/03/1967	TORINO (TO)	
02 05 6558 117048 R	FEA CRISTINA	21/08/2005	ASTI (AT)	
02 05 6558 024955 A	FERLISI Antonio	28/12/1959	MILENA (CL)	Ferlisi Antonio
02 05 6558 117049 A	FERRO ERILDO	07/02/1938	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117050 R	FORNO AURORA	24/02/2004	ASTI (AT)	
02 05 6558 117052 A	GAJ Lorenza	18/11/1975	ASTI (AT)	Lorenza Gaj
02 05 6558 128142 A	GHO Carla	04/02/1954	ISOLA D'ASTI (AT)	gho Carla
02 05 6558 024954 A	GIANUSSI Alessio	22/09/1997	ASTI (AT)	
02 05 6558 117053 A	GRAZIANO ARIANNA	08/10/1993	ASTI (AT)	
02 05 6558 117054 R	GUASTELLA Alessandro	20/04/2005	ASTI (AT)	
02 05 6558 117055 A	GUASTELLA Daniela	04/03/1970	TORINO (TO)	Guastella Daniela
02 05 6558 222432 A	GUASTELLA Gianluca	21/03/1973	TORINO (TO)	Guastella Gianluca

02 05 6558 117056 A	LAUSTINO ALMA	18/10/1929	ISOLA D'ASTI (AT)	Laustino Alma
02 05 6558 117057 A	LAUSTINO Orsola	01/05/1932	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117092 A	Manfredi Gabriele	24/01/1998	NIZZA MONFERRATO (AT)	
02 05 6558 024952 A	MARCHESI Luciano	18/01/1955	LIRIO (PV)	Melini
02 05 6558 117058 A	MARCHESI Marco	28/10/1987	ASTI (AT)	
02 05 6558 164725 R	MARENGO Edoardo	10/02/2008	ASTI (AT)	
02 05 6558 164726 R	Marengo Elisa	22/06/2018	ASTI (AT)	
02 05 6558 117059 A	MARENGO Mario	13/11/1942	BOSSOLASCO (CN)	
02 05 6558 164727 A	MARENGO Massimo	12/04/1970	ASTI (AT)	Massimo
02 05 6558 117060 A	MARENGO Mirella	29/10/1968	ASTI (AT)	Mirella
02 05 6558 164728 A	MASSANO Francesca	28/08/1978	ASTI (AT)	Francesca
02 05 6558 024950 A	MASTROIANNI Eva	21/06/1973	FORMIA (LT)	Eva
02 05 6558 222385 A	Milan Dario	11/02/1973	Moncalieri (TO)	Dario
02 05 6558 117061 A	MONTALENTI Paola	13/05/1980	TORINO (TO)	Montalenti
02 05 6558 164729 A	MUSSO Giuseppe	09/02/1938	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 164730 R	Musso Matteo	16/05/2001	Savigliano (CN)	
02 05 6558 117062 R	NOSENZO Beatrice	23/08/2004	ASTI (AT)	
02 05 6558 117063 A	NOSENZO Dello	25/10/1971	ASTI (AT)	Nos 20 Del'o
02 05 6558 164737 R	NOSENZO ELISABETTA	17/07/2010	ASTI (AT)	
02 05 6558 164738 R	NOSENZO FRANCESCO	07/04/2013	ASTI (AT)	
02 05 6558 164739 A	NOSENZO Giovanni	09/10/1940	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117098 A	Nosenzo Luca	10/03/1987	ASTI (AT)	

02 05 6558 117064 A	NOSENZO Marinella	22/08/1959	ASTI (AT)	
02 05 6558 117065 A	Nosenzo Piergiusto	18/08/1959	ASTI (AT)	
02 05 6558 164740 A	NOSENZO PIETRO	22/03/1970	ASTI (AT)	
02 05 6558 117066 A	PARACCHINO Sergio	04/01/1953	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 117067 A	PARELLA Mauro	01/05/1956	ASTI (AT)	
02 05 6558 117068 R	Pasquello Andrea	23/07/2010	ASTI (AT)	
02 05 6558 117069 A	PENNA Marina	11/05/1980	ASTI (AT)	
02 05 6558 117070 A	PERISSINOTTO ERICA	05/06/1987	ASTI (AT)	
02 05 6558 126143 A	PERISSINOTTO Maurizio	03/11/1959	LIBIA (EE)	
02 05 6558 117071 A	PIA Daniele	11/10/1975	ASTI (AT)	
02 05 6558 117072 R	PIA Luca	30/07/2008	ASTI (AT)	
02 05 6558 117073 A	PIA Luciana	08/04/1961	ASTI (AT)	
02 05 6558 117074 R	PIA Matteo	08/01/2008	ASTI (AT)	
02 05 6558 117075 A	PORTA Domenico	28/03/1960	ASTI (AT)	
02 05 6558 117093 A	Revello Alice	04/03/1997	ASTI (AT)	
02 05 6558 117091 A	Rivera Stefano	27/08/1996	ASTI (AT)	
02 05 6558 164742 R	ROSSI AMEDEO	13/07/2013	ASTI (AT)	
02 05 6558 164743 A	ROSSI CHRISTIAN	26/06/1977	ASTI (AT)	
02 05 6558 164744 R	ROSSI EMANUELE	04/12/2009	ASTI (AT)	
02 05 6558 164745 R	ROSSI UMBERTO	05/04/2008	ASTI (AT)	
02 05 6558 164746 A	ROSSO Giancarlo	28/10/1969	ASTI (AT)	
02 05 6558 164747 A	ROSSO Giovanni	24/06/1939	ASTI (AT)	

02 05 6558 128137 A	ROSSO Teresa	07/06/1952	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 164748 R	ROSSO Vittoria	19/05/2006	ASTI (AT)	
02 05 6558 117076 A	ROVERO Claudia	20/08/1982	CANELLI (AT)	
02 05 6558 117077 A	ROVERO Daniele	24/04/1979	CANELLI (AT)	
02 05 6558 128138 R	RUSSO MATTEO	10/07/2005	ASTI (AT)	
02 05 6558 117078 A	SANDRI Maria	28/01/1938	MONCALIERI (TO)	
02 05 6558 117079 A	TAGLIABUE Walter	03/09/1960	MILANO (MI)	<i>Walter TLL</i>
02 05 6558 117080 A	TARTAGLINO CLAUDIA	12/10/1953	ISOLA D'ASTI (AT)	
02 05 6558 164754 R	Tatani Loris	08/05/2003	Asti (AT)	
02 05 6558 164749 A	TIRI Laura	28/12/1976	NIZZA MONFERRATO (AT)	<i>Laura</i>
02 05 6558 117080 A	Triberti Monica Antonella	27/04/1972	TORINO (TO)	
02 05 6558 222384 A	Vastadore Serena Maria	21/05/1978	Asti (AT)	<i>SV</i>
02 05 6558 024949 A	Vattuone Laura	09/11/1982	ROMA (RM)	<i>Laura Vattuone</i>
02 05 6558 117081 A	VERCELLI STEFANO	02/06/1978	ASTI (AT)	<i>Stefano</i>
02 05 6558 128146 A	VIGLIECCA Renata	01/12/1984	ASTI (AT)	
02 05 6558 117082 A	VIGLIECCA ROSANNA	31/05/1960	ASTI (AT)	
02 05 6558 164755 A	Vitello Michael	11/05/1984	Asti (AT)	<i>Michael</i>
02 05 6558 117083 A	ZITO Domenico	28/04/1952	ASTI (AT)	

STATUTO ANSPI ASD APS ORATORIO E CIRCOLO U.V.I. UNIONE VILLA



Art. 1 - DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA E SEDE LEGALE

1-1 È costituita l'Associazione denominata "Oratorio e Circolo U.V.I. UNIONE VILLA ANSPI Associazione Sportiva Dilettantistica APS ETS" (di seguito, in questo statuto, più brevemente indicata come "Associazione") con sede legale in Via BAUSOLA n° 7 - ISOLA d'ASTI (AT). Non costituisce modifica statutaria il trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune.

1-2 Gli acronimi "APS" ed "ETS" integreranno la denominazione sociale e potranno essere utilizzati dall'Associazione soltanto successivamente alla sua iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), oppure, con limitato riguardo all'acronimo "APS", subordinatamente all'iscrizione dell'Associazione nei registri di settore attualmente esistenti, equiparati ai RUNTS ai sensi dell'art. 101, comma 3, d.lgs. 117/2017.

1-3 L'Associazione richiederà, secondo la procedura prevista, l'affiliazione all'Associazione Nazionale San Paolo Italia, ANSPI APS (di seguito, nel presente statuto, indicata anche come "ANSPI Nazionale"). Ove ammessa, l'Associazione potrà utilizzare il termine "ANSPI" nella propria denominazione e dovrà aggiungere il logo dell'ANSPI nella corrispondenza, nella modulistica, nelle insegne ed in tutti i documenti e le manifestazioni.

1-4 Tale affiliazione presuppone e comporta piena consonanza ai fini ed ai progetti generali dell'ANSPI, mantenendo tuttavia l'Associazione la propria autonomia giuridica, organizzativa, contabile e patrimoniale rispetto all'ANSPI Nazionale, che pertanto non assume alcuna responsabilità, né diretta né indiretta, rispetto alle obbligazioni inadempite e alle responsabilità assunte dall'Associazione affiliata.

1-5 Ogni riferimento al RUNTS contenuto nel presente statuto diventa efficace a partire dal momento di operatività di tale registro.

Art. 2 - SCOPO ED OGGETTO SOCIALE

2-1 L'Associazione è apolitica e si ispira ai valori cristiani, non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in favore dei propri soci, dei loro familiari o di terzi. In particolare, essa intende operare come associazione di promozione sociale (APS) iscritta nell'apposita sezione del RUNTS e come ente non commerciale del Terzo settore, nonché come associazione riconosciuta ai fini sportivi del CONI. L'Associazione delega sin d'ora l'ANSPI Nazionale a curare per suo conto i rapporti col RUNTS, già dalla fase di iscrizione.

2-2 Ai fini di cui al comma precedente, il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È pertanto vietata all'Associazione la distribuzione, anche indiretta ai sensi della normativa sul Terzo settore vigente in materia, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

2-3 L'Associazione Oratorio e Circolo U.V.I. UNIONE VILLA ANSPI è una libera associazione che sorge per volontà di cittadini che, condividendo una visione cristiana della vita, integrano in comune la propria personalità, promuovono tutte quelle attività di interesse generale, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale, assistenziali, turistiche, ricreative e di formazione extrascolastica della persona e di catechesi, che ritengono utili alla costituzione di una società fondata sul pluralismo e sulla gestione sociale di tutte le istanze dell'educazione permanente, valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà. Al centro di tutto stanno la promozione della persona e i suoi valori, cui tutte le varie attività devono conformarsi e verso le quali devono essere orientate.

2-4 Ai sensi della normativa vigente in materia di Terzo settore, l'Associazione è costituita per lo svolgimento, in via esclusiva o quanto meno principale, delle attività di interesse generale di cui alle lettere d), f), i), j), k), l), t), u), v), w) e z) dell'articolo 5, comma 1, del Codice del terzo settore. Segnatamente essa:

- a. si impegna nella formazione ed educazione umana e cristiana dei ragazzi, giovani e adulti mediante l'attuazione di piani formativi in sintonia con la Parrocchia, la Diocesi e l'ANSPI, collaborando e sostenendo gli enti impegnati in progetti educativi e formativi che abbiano in comune gli stessi valori di fondo, in particolare con gli enti di servizio dell'ANSPI;
- b. si propone l'organizzazione del tempo libero, fruendo innanzitutto dei servizi resi dagli enti di servizio

dell'ANSPI nonché dagli altri enti pubblici e privati operanti sul territorio, ed eventualmente intervenendo a sostegno degli enti impegnati in analoghe attività come momento di crescita educativa, culturale, e di maturazione della persona;

- c. promuove in particolare la diffusione dei valori dello sport, del turismo, della musica, del teatro, dei linguaggi mass mediati, del volontariato e della formazione professionale rivolgendosi a tutte le fasce d'età, in una visione cristiana che pone dette attività come momento di crescita educativa, culturale, e di maturazione della persona;
- d. si propone, altresì, di svolgere attività di cultura cinematografica, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni ed ogni altra manifestazione o iniziativa nel quadro di attività culturali mediante gli strumenti della comunicazione sociale e audiovisiva. Per lo svolgimento dell'attività di cultura cinematografica l'Associazione Oratorio e Circolo U.V.I. UNIONE VILLA ANSPI aderisce all'ANCCI secondo le modalità e gli accordi stipulati attraverso apposito accordo sottoscritto dalle Presidenze nazionali dell'ANSPI e dell'ANCCI. Le proiezioni cinematografiche sono comunque riservate agli associati dell'Associazione ANSPI muniti di tessera annuale dell'ANSPI corredata del bollino annuale rilasciato dall'ANCCI. Il divieto di accesso ai minori sarà rispettato per le proiezioni dei film aventi tale divieto o che non abbiano chiesto il nulla osta di circolazione. Per il perseguimento dei fini sociali, l'Associazione può assumere la gestione di una sala cinematografica riservata ai soci ai sensi dell'art. 18, sesto comma del D.Lgs. n. 28/2004;
- e. cura la crescita integrale del cittadino e lo sviluppo della cultura cristiana, promuovendo i valori irrinunciabili della Vita, dell'Amore e della Solidarietà mediante la partecipazione e la presenza dei soci alle iniziative ed in seno alle organizzazioni ecclesiali e civili che si occupano delle tematiche di cui sopra.

2-5 L'Associazione, aderendo al progetto oratoriale dell'ANSPI, attuerà lo sport come mezzo prioritario per poter intervenire operativamente sui disagi e le esigenze del mondo giovanile e in particolare:

- a. promuove lo sviluppo, la diffusione e l'esercizio di attività sportive, in forma esclusivamente dilettantistica, quale espressione della formazione della personalità individuale, fisica e morale, dei propri associati mediante:

- l'esercizio degli sport

CALCIO A 5 (FUTSAL), CALCIO A 7, DANZA SPORTIVA ETC PALLAVOLO PALLACANESTRO TENNISTAVOLO

e/o delle discipline sportive

CALCIO A 5 (FUTSAL), CALCIO A 7, DANZA SPORTIVA ETC PALLAVOLO PALLACANESTRO

TENNISTAVOLO

di cui all'elenco allegato alla Delibera del Consiglio Nazionale del CONI del 14 febbraio 2017, n. 1568 e successive modifiche e integrazioni;

- ogni forma di attività idonea a incrementare la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva, in osservanza del Regolamento allegato alla delibera del Consiglio Nazionale del CONI del 18 luglio 2017, n. 1574.

L'Associazione attuerà lo sport come mezzo prioritario per l'integrazione e la promozione delle persone e dei cittadini, e in particolare potrà, a titolo esemplificativo:

- curare l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive;
- organizzare manifestazioni sportive dilettantistiche, al fine di promuovere la conoscenza e la pratica degli sport e delle discipline sportive riconosciute dal CONI., così come individuate nel presente statuto;
- promuovere, organizzare e svolgere gare e campionati;
- curare la formazione, l'aggiornamento e l'attività didattica dei propri associati, tesserati, partecipanti, tecnici e istruttori, in osservanza delle direttive del CONI;
- svolgere attività ricreative prevalentemente in favore dei propri associati;
- organizzare e gestire l'attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria di impianti e strutture sportive.

- b. per il riconoscimento ai fini sportivi, essa si obbliga a conformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonché agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate o dell'Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione intende affiliarsi.

2-6 L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, in conformità a quanto stabilito dal decreto di cui all'articolo 6 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni.

2-7 L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7 del Codice del Terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni.

2-8 L'Associazione è tenuta a svolgere la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci. Essa può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero dei soci.

2-9 L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo, un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 3 - PATRIMONIO ED ENTRATE

3-1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili ad essa a qualsiasi titolo pervenuti, da elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione. Qualora intenda ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo settore, l'Associazione dovrà avere un patrimonio minimo non inferiore a quello previsto (in misura attualmente pari ad € 15.000) dal comma 4 del suddetto articolo, e successive modificazioni ed integrazioni.

3-2 Per il perseguimento dei propri obiettivi e lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione potrà avvalersi delle seguenti entrate:

- a. contributi dei soci, degli enti e dei privati, altri proventi derivanti dalle attività statutarie, liberalità;
- b. proventi delle "quote associative annuali" (ovvero del c.d. "tesseramento all'ANSPI") e delle eventuali "quote integrative";
- c. sottoscrizioni, raccolte pubbliche, donazioni, contributi e lasciti di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
- d. proventi derivanti da attività commerciali svolte nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

3-3 In nessun caso, e quindi neppure in caso di scioglimento della Associazione, di morte, di estinzione, di recesso, o di esclusione dall'Associazione, può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato al patrimonio dell'Associazione.

3-4 I versamenti dei soci non creano altri diritti di partecipazione e, in particolare, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

3-5 Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente la quota di versamento minimo da effettuarsi da parte del socio sia all'atto dell'adesione iniziale che negli esercizi successivi.

Art. 4 - SOCI: REQUISITI E PROCEDURA DI AMMISSIONE

4-1 Possono far parte dell'Associazione tutte le persone di ambo i sessi che accettano gli scopi fissati dallo Statuto. L'Associazione deve sempre avere, sin dalla sua costituzione, almeno sette persone fisiche associate. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere reintegrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del RUNTS.

4-2 L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. L'Associazione tiene un libro dei soci a cura del Consiglio Direttivo.

4-3 Chi intende aderire all'Associazione deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal medesimo Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione e l'impegno ad osservarne statuto e regolamenti, nonché la Carta associativa dei Valori dell'ANSPI.

4-4 Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci ed al socio è rilasciata una tessera di riconoscimento di appartenenza all'ANSPI; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

4.5 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile per nessun motivo o titolo.

4.6 Tutti i soci sono effettivi e come tali hanno diritto di partecipare a tutte le attività dell'associazione con le modalità e nel rispetto delle norme stabilite dai regolamenti d'uso interni vigenti.

4.7 I nuovi soci versano la quota associativa annuale all'atto della loro adesione (ovverossia al momento del rilascio della tessera ANSPI) nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo.

4.8 Tutti i soci hanno i medesimi diritti, che esercitano nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari. In particolare, oltre ai diritti previsti dallo statuto e dalla normativa vigenti, i soci hanno:

- a. il diritto di partecipare ad ogni attività associativa;
- b. il diritto di voto per l'approvazione delle modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi dell'Associazione;
- c. il diritto di voto per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio annuale, nei tempi e modi stabiliti dallo Statuto;
- d. il diritto a poter usufruire dei servizi resi all'Associazione direttamente e indirettamente dall'ANSPI;
- e. il diritto di candidarsi, se maggiorenne, alle cariche sociali;
- f. il diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta motivata al Consiglio Direttivo, che stabilisce i tempi e le modalità di esercizio di tale diritto in maniera comunque tale da non renderne impossibile o eccessivamente difficoltoso o oneroso per i soci il suo concreto esercizio, e comunque entro sessanta giorni dalla richiesta. Sono in ogni caso a carico dei soci richiedenti eventuali copie e/o estratti dei libri sociali.

4.9 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4-7 con riguardo ai nuovi soci, i soci sono obbligati a versare entro il 28 febbraio di ogni anno le quote associative annuali, nonché le somme integrative, così come deliberate dal Consiglio Direttivo a mero titolo di compensazione delle spese sostenute per le attività istituzionali e per la produzione di eventuali servizi forniti ai soci o a particolari categorie tra questi identificate.

4.10 La quota o contributo associativo, oltre che non trasferibile, non è mai rivalutabile né restituibile.

4.11 I soci, oltre ai doveri previsti dallo statuto e dalla normativa vigenti, sono obbligati a:

- a. sostenere e collaborare alle attività promosse dall'Associazione;
- b. partecipare alle riunioni e alle assemblee;
- c. tenere all'interno degli ambienti dell'Associazione il contegno più corretto sotto ogni aspetto, evitando atti contrari all'educazione e al decoro, non tenendo altresì discorsi contrari ai principi morali;
- d. offrire volontariamente e gratuitamente la propria disponibilità per lo svolgimento dei servizi necessari alla gestione e al funzionamento dell'Associazione, secondo le necessità organizzative delle attività promosse.

4.12 I soci minori di età esercitano i propri diritti ed adempiono i propri obblighi mediante i loro rappresentanti legali.

Art. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

5.1 Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedervi, con efficacia dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale tale comunicazione è ricevuta dal Consiglio Direttivo, salvo che lo stesso Consiglio Direttivo nell'esaminare la richiesta non accordi un termine minore.

5.2 In presenza di gravi violazioni delle regole associative incluso il mancato pagamento delle quote associative annuali entro il 28 febbraio di ogni anno, e dei principi e valori fondativi dell'ANSPI il socio può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal quindicesimo giorno successivo alla comunicazione della decisione all'interessato. Tale comunicazione deve contenere i motivi per i quali è stata deliberata e qualora l'escluso non li condivida può adire il procedimento arbitrale di cui al presente statuto.

5.3 In qualsiasi caso di perdita della qualifica di socio, il socio è senza indugio cancellato dal libro dei soci e la sua tessera di riconoscimento di appartenenza all'ANSPI diventa inefficace e deve essere immediatamente restituita all'Associazione.

Art. 6 - DIRITTO DI RIVALSA

6-1 L'Associazione ha diritto di azione e rivalsa contro chiunque provochi danni materiali o morali al suo patrimonio e alla sua reputazione.

Art. 7 - ASSICURAZIONE

7-1 L'Associazione provvederà a dotarsi di copertura assicurativa contro la responsabilità civile verso terzi sulla scorta di elementi e parametri forniti dalla Presidenza Nazionale dell'ANSPI. Dovrà inoltre sottoscrivere copertura assicurativa contro gli infortuni a beneficio dei singoli soci. In entrambi i casi l'Associazione dovrà usufruire delle specifiche convenzioni attivate dalla Presidenza Nazionale dell'ANSPI, essendo prerogativa del Consiglio Nazionale scegliere la Compagnia assicuratrice, le garanzie richieste e i massimali di copertura.

7-2 L'Associazione è tenuta ad assicurare i volontari di cui si avvale, anche occasionalmente, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

8-1 Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea;
- b. il Presidente;
- c. il Consiglio Direttivo;
- d. l'Organo di controllo, nei casi in cui la sua nomina sia per legge obbligatoria.

Art. 9 - ASSEMBLEA

9-1 L'Assemblea dei soci è l'organo primario dell'Associazione. Le sue deliberazioni sono sovrane.

9-2 Essa è indetta dal Consiglio Direttivo ed è convocata dal Presidente dell'Associazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente oppure, in subordine, dal Consigliere più anziano.

9-3 L'Assemblea è costituita dai soci aventi diritto di voto, ossia in regola con il versamento delle quote associative ed iscritti da almeno venti giorni nel libro dei soci.

9-4 I soci hanno tutti i medesimi poteri di intervento e di voto, sia che si deliberi in sede ordinaria che straordinaria.

9-5 Ciascun socio ha un voto. Si applica pertanto il principio del voto singolo di cui all'art. 24, comma 2, del Codice del terzo settore nonché all'art. 2538, secondo comma, del Codice Civile. Non sono ammesse deleghe di voto.

9-6 I componenti del Consiglio Direttivo hanno diritto di partecipare all'Assemblea ma senza diritto di voto qualora non siano in possesso dei requisiti di cui al terzo comma del presente articolo. In ogni caso, essi non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

9-7 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente oppure, in subordine, dal Consigliere più anziano ovvero, in ultima istanza, dalla persona di volta in volta nominata dall'Assemblea stessa.

9-8 Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea.

9-9 Spetta al Presidente constatare il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea e la validità della costituzione dell'Assemblea stessa.

9-10 L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno, entro il 30 Aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali, e per ogni altra decisione che ad essa compete o le viene sottoposta.

9-11 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti. In entrambi i casi la deliberazione è assunta con il voto favorevole della maggioranza dei soci intervenuti.

9-12 Le Assemblee sono convocate in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e lo deliberi, o quando siano richieste, con domanda motivata, sottoscritta da almeno un decimo dei soci aventi diritto di voto; nel qual caso entro i quindici giorni dalla richiesta deve essere indetta l'Assemblea, da tenersi entro i successivi trenta giorni.

9-13 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi sulle modifiche statutarie e sulle operazioni straordinarie è necessaria la presenza di almeno la maggioranza dei soci aventi diritto al voto in prima convocazione, mentre è sufficiente la presenza di almeno un quarto degli stessi in seconda convocazione. Qualora validamente costituita l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

9-14 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio residuo sono necessari la presenza e il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

9-15 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata mediante affissione di apposito "Avviso di convocazione" in bacheca, presso la sede associativa, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla data della riunione, nonché con ogni altra forma di pubblicità ritenuta idonea dal Consiglio Direttivo. L'avviso di convocazione deve prevedere anche orario e luogo di svolgimento della seconda convocazione. Al fine di garantire l'effettività del rapporto associativo con adeguate modalità deve essere inoltre garantito un idoneo regime pubblicitario per le deliberazioni assembleari assunte. In particolare, l'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo, un libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.

9-16 L'Assemblea ordinaria:

- a. elegge ogni quattro anni il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo;
- b. approva annualmente vota il bilancio consuntivo di esercizio e il bilancio di previsione;
- c. determina gli indirizzi secondo i quali dovrà svolgersi l'attività dell'Associazione e delibera sulle proposte di adozione e modifica dei regolamenti;
- d. nomina e revoca, quando sia per legge obbligatorio, l'Organo di controllo e il revisore legale dei conti;
- e. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f. individua le attività diverse da quelle di interesse generale che, nei limiti consentiti dalla legge, possono essere svolte dall'Associazione;
- g. delibera su ogni altra materia ad essa riservata dalla legge e sugli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

9-17 L'Assemblea straordinaria:

- a. elegge, nelle ipotesi di vacanze previste dal presente Statuto, verificatesi prima della fine quadriennale del mandato, l'intero Consiglio Direttivo ed il suo Presidente;
- b. delibera sulle proposte di modifica dello Statuto, nonché sulla trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione;
- c. delibera sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio;
- d. delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

9-18 Per l'elezione alle cariche sociali è obbligatorio votare a scrutinio segreto, salva diversa determinazione dell'Assemblea.

Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO E PRESIDENTE

10-1 Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'Associazione e cura collegialmente tutta l'attività associativa.

10-2 Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri eletti dalla Assemblea tra i soci maggiorenni con diritto di voto ed una anzianità associativa di almeno sei mesi.

10-3 Il Consiglio Direttivo resta in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

10-4 Il Consiglio Direttivo si riunisce entro 15 giorni dalla elezione assembleare, convocato e presieduto dal Presidente; in questa prima riunione ripartisce tra i suoi componenti le cariche di: Vice Presidente, Tesoriere, Segretario, Delegati alle varie attività, e là dove opportuno, nomina il Direttore-Coordiatore dell'Associazione.

10-5 La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al Presidente del Consiglio Direttivo e, per compiti specifici, agli altri consiglieri designati dal Consiglio Direttivo sulla base di apposita deliberazione.

10-6 Ai soli effetti del riconoscimento ecclesiale il Presidente è confermato dall'Autorità ecclesiale competente, ossia l'Ordinario Diocesano.

10-7 Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

10-8 Il Vice Presidente coadiuva e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

10-9 Il Tesoriere cura la corretta esecuzione e tenuta degli atti e dei registri contabili e custodisce il fondo comune.

10-10 Il Segretario redige il verbale delle riunioni e costituisce l'archivio dell'Associazione.

10-11 Il Direttore-Coordinatore ed i Delegati alle varie attività svolgono i loro compiti secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

10-12 Stanti i valori di fondo che ispirano l'azione dell'Associazione, la Presidenza Onoraria della stessa è attribuita al Rappresentante pro-tempore della locale comunità cristiana, il quale indicherà l'Assistente Spirituale.

10-13 Il Presidente Onorario esercita il suo servizio pastorale nell'Associazione, non ha compiti di gestione, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola.

10-14 Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente almeno una volta ogni due mesi e straordinariamente quando il Presidente o un terzo dei Consiglieri ne chiedono la convocazione. La riunione è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento dal Vice Presidente oppure, in subordine, dal Consigliere più anziano o, in ultima istanza, dalla persona di volta in volta designata dagli intervenuti.

10-15 Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

10-16 Il Consigliere assente a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto e sostituito con il primo dei non eletti.

10-17 Al Consiglio Direttivo compete in particolare:

- a. la richiesta di affiliazione all'ANSPI, secondo la procedura prevista;
- b. la redazione annuale e la presentazione in Assemblea, entro il mese di aprile, del bilancio consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente;
- c. la presentazione in tale occasione anche di un piano programmatico relativo alla attività da svolgersi nel nuovo anno sociale;
- d. l'attuazione delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea e le eventuali variazioni allo stesso, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e. l'individuazione degli strumenti o dei servizi per la realizzazione dei fini istituzionali;
- f. la fissazione delle quote sociali;
- g. l'elaborazione di proposte di modifica dello Statuto, o di emanazione e modifica dei regolamenti sociali;
- h. l'istituzione di commissioni e la nomina di rappresentanti in organismi pubblici e privati, federazioni ed altri enti;
- i. la facoltà di nominare tra i soci, soggetti esterni all'ambito consiliare, delegati a svolgere particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- j. la richiesta di affiliazione alle Federazioni Sportive Nazionali o alle Discipline Sportive Associate o all'Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione intenda affiliarsi;
- k. la nomina di un delegato in rappresentanza dell'Associazione nelle Assemblee Zonali per il caso in cui il Presidente non possa parteciparvi.

10-18 I componenti del Consiglio Direttivo esercitano la propria carica gratuitamente, non ne consegue pertanto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto, purché nell'ambito di quanto preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo medesimo, anche mediante apposito regolamento.

10-19 È fatto divieto al consiglieri di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuto dal Coni, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

10-20 Il Consiglio Direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie adunanze e deliberazioni.

Art. 11 - DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL PRESIDENTE

11-1 Il Consiglio Direttivo decade:

- a. per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti;
- b. per contemporanea vacanza, per qualsivoglia causa, della metà più uno dei suoi componenti; fino al raggiungimento di tale limite, infatti, ai consiglieri vacanti subentreranno in ordine i primi dei non eletti;
- c. per mancata approvazione del bilancio consuntivo di esercizio da parte dell'Assemblea.

11-2 In queste ipotesi il Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento o vacanza, il Vice Presidente oppure, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà provvedere entro quindici giorni alla convocazione dell'Assemblea, da celebrarsi nei successivi trenta giorni, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.

11-3 Oltre che nei casi di decadenza del Consiglio Direttivo, il Presidente decade:

- a. per dimissioni;
- b. per vacanza, a qualsivoglia causa dovuta.

11-4 In queste ultime ipotesi, il Vice Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà entro quindici giorni provvedere alla convocazione dell'Assemblea, da celebrarsi nei successivi trenta giorni, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.

Art. 12 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

12-1 L'anno sociale coincide con l'anno solare e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

12-2 Entro i primi quattro mesi di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in termine utile per poi presentarlo all'Assemblea dei soci secondo quanto previsto dallo statuto.

12-3 Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del Codice del terzo settore, e dunque:

- potrà avere la forma del rendiconto per cassa, qualora l'Associazione abbia entrate inferiori a 220.000 €;
- in caso contrario, dovrà essere formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- dovrà in ogni caso essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto ministeriale, ove disponibile;
- dovrà documentare, a seconda dei casi, in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella relazione di missione, il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo settore.

12-4 Se l'Associazione ha entrate annue superiori ad un milione di euro, essa sarà inoltre tenuta a redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, a depositarlo presso il RUNTS e a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

12-5 Se l'Associazione ha entrate annue superiori a centomila euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito Internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

12-6 Il bilancio di esercizio e il rendiconto di cui al comma precedente, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno altresì essere comunicati al competente Comitato Zonale ANSPI e depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il RUNTS.

Art. 13 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

13-1 Nel caso in cui ciò sia obbligatorio ai sensi dell'articolo 30 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina di un Organo di controllo monocratico composto da un revisore legale iscritto nell'apposito registro o da altra persona con i requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile, a cui può essere riconosciuto un compenso per l'attività svolta.

13-2 L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, quando obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

13-3 Ove istituito, l'Organo di controllo tiene, a propria cura, un libro delle sue adunanze e deliberazioni.

13-4 Nel caso in cui ciò sia obbligatorio ai sensi dell'articolo 31 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina di un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro.

Art. 14 - SCIOGLIMENTO

14-1 La durata dell'Associazione è illimitata.

14-2 Lo scioglimento della stessa deve essere approvato dall'Assemblea secondo le modalità e con le maggioranze previste nei precedenti articoli. Con le stesse regole devono essere nominati i liquidatori.

14-3 In caso di scioglimento per qualsiasi causa esso intervenga, la devoluzione del patrimonio sarà effettuata, previo parere positivo del competente Ufficio del RUNTS, ad un'altra associazione del Terzo settore aderente alla rete ANSPI che operi in via principale nel settore delle attività sportive dilettantistiche affinché continui ad essere impiegato a fini sportivi, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

15-1 Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, essa sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per territorio in base al luogo ove l'Associazione ha la propria sede legale.

Art. 16 - NORME APPLICABILI

16-1 Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice del terzo settore e in subordine, ed in quanto compatibili con le prime, quelle in materia di associazioni contenute nel libro I del Codice Civile e nelle relative disposizioni di attuazione.

16-2 Il presente statuto sostituisce integralmente e annulla a tutti gli effetti ogni altro eventuale precedente testo di statuto dell'Associazione, nonché qualsiasi norma regolamentare dell'Associazione che risulti in contrasto con esso.

16-3 Il Presidente è delegato ad apportare al presente statuto eventuali modifiche o integrazioni necessarie al perfezionamento dell'iscrizione nei registri pubblici o al mantenimento delle qualifiche e del riconoscimento precedentemente ottenuti, compreso quello ecclesiale, preventivamente ratificate dal Consiglio Direttivo.

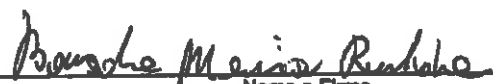
Isola d'Asti, 11 luglio 2019

Il Presidente dell'Assemblea

UNIONE VILLA

C. F.: 92053270051 Segretario Verbalizzante


Nome e Firma


Nome e Firma

3 1983 23/07/2019

0,00 TSH19L001983000MD
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TSH